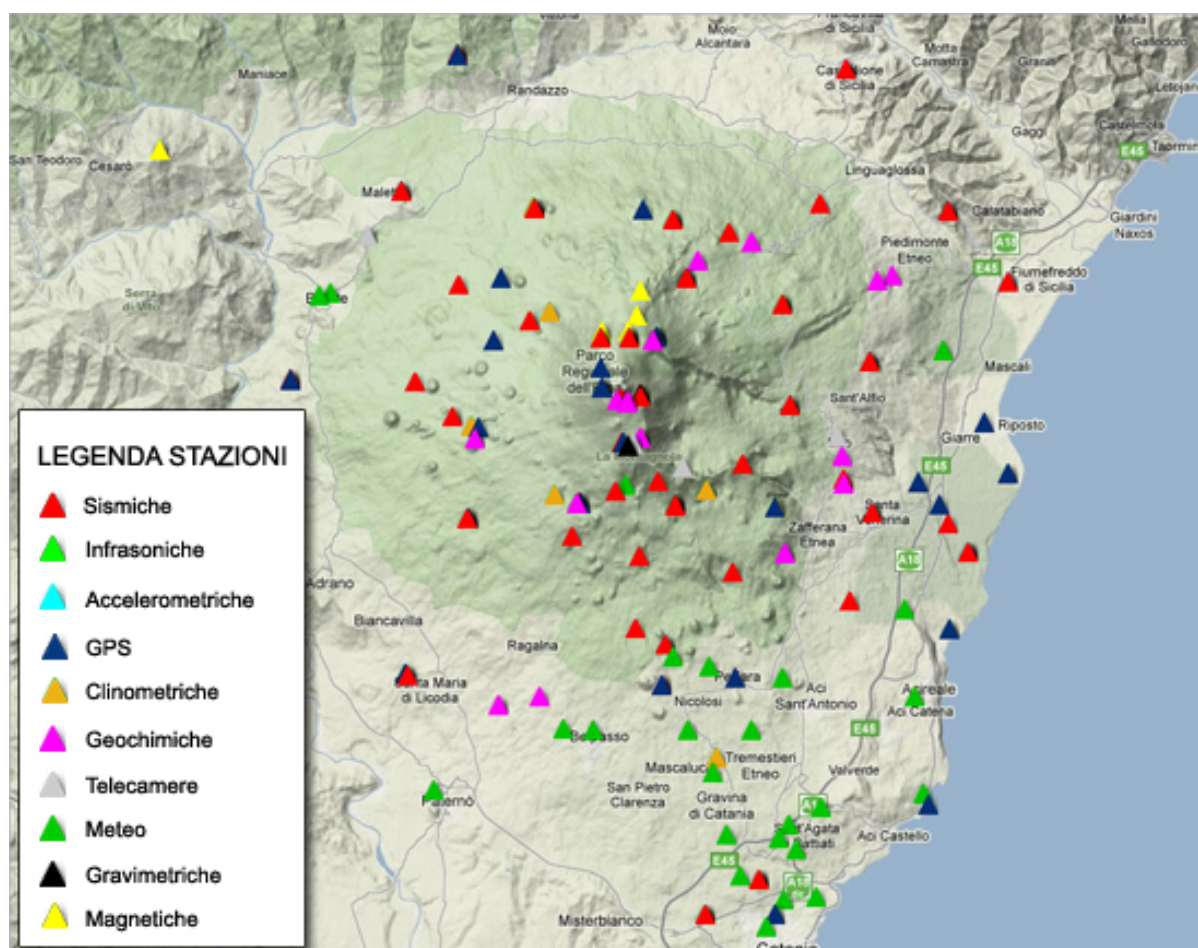




Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 38/2012

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 10/09/2012 - 16/09/2012 (data emissione 18/09/2012)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	42	3	--
FLAME-Etna	9	0	
Telecamere	7	1	--

Sezione 1 - Vulcanologia

Durante il periodo in esame l'attività ai crateri sommitali dell'Etna (Fig.1.1) è stata osservata da S. Giammanco (vulcanologo reperibile) attraverso l'analisi delle immagini delle telecamere della rete di sorveglianza INGV-OE. E' stato anche effettuato un sopralluogo in area sommitale il giorno 14 Settembre insieme con G. Salerno (aiuto vulcanologo), ma le avverse condizioni meteorologiche hanno impedito le osservazioni.

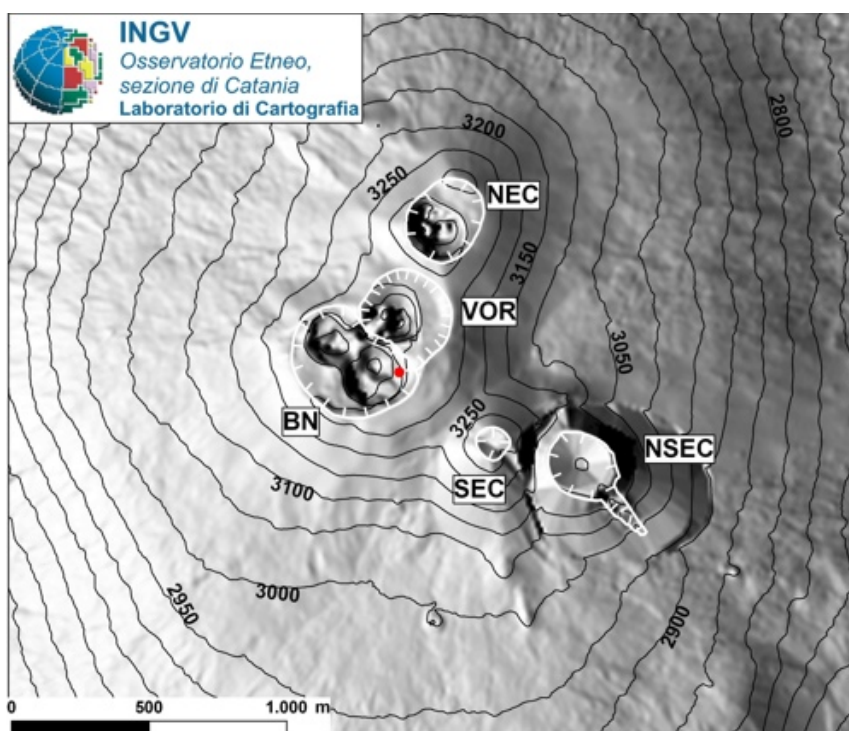


Fig. 1.1 - Mapa schematica dell'area craterica sommitale. NEC = Cratere di Nord-Est; VOR = Voragine; BN = Bocca Nuova (il punto rosso indica la posizione della bocca eruttiva attiva dal 2 luglio 2012); SEC = Cratere di Sud-Est, NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est mappato in giugno 2012.

Durante la settimana, l'attività del vulcano è stata caratterizzata essenzialmente da degassamento dai crateri sommitali, in particolare a carico del Cratere di NE (NEC) e della Bocca Nuova (BN) (Fig. 1.2). S. calabrese dell'Università di Palermo dopo sopralluoghi sui crateri sommitali nei giorni 12 e 13 Settembre ha riportato di avere udito forti e frequenti boati profondi all'interno del NEC.



Fig. 1.2 - Attività di degassamento intenso dai crateri sommitali ripresa il 12 Settembre dalla telecamera INGV-OE della Montagnola. In particolare si notano dense emissioni di gas a carattere impulsivo dalla BN (sbuffo gassoso a sinistra dell'immagine) e dal NEC (sbuffo più piccolo a destra dell'immagine).

L'attività di degassamento al cratere di SE è stata complessivamente blanda e limitata alle fumarole presenti lungo il bordo craterico sia del vecchio (SEC) sia del nuovo cono (NSEC). Dalle immagini riprese dalle telecamere INGV-OE, inoltre, non sembrano esservi particolari anomalie termiche su tali crateri (Fig. 1.3).



Fig. 1.3 - Immagine termica del cratere di SE e del NSEC ripresa dalla telecamera INGV-OE della Montagnola dalla quale si nota l'assenza di particolari anomalie termiche su entrambi questi crateri.

Sezione 2 - Geochimica

Il flusso di SO₂ medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME, nel periodo compreso tra il 10 ed il 16 settembre 2012, ha indicato un valore in decremento rispetto al dato misurato la settimana precedente. Nel periodo di osservazione i valori di flusso medi-giornalieri non hanno mostrato alcun particolare trend e le misure intra-giornaliere non hanno indicato valori emissivi superiori alle 5000 t/g. Nel periodo in argomento i dati di flusso di HCl e HF hanno mostrato valori confrontabili con quelli della settimana precedente.

Sezione 3 - Sismologia

Nel corso della settimana in oggetto, la sismicità nell'area etnea si è mantenuta su livelli bassi e nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0.

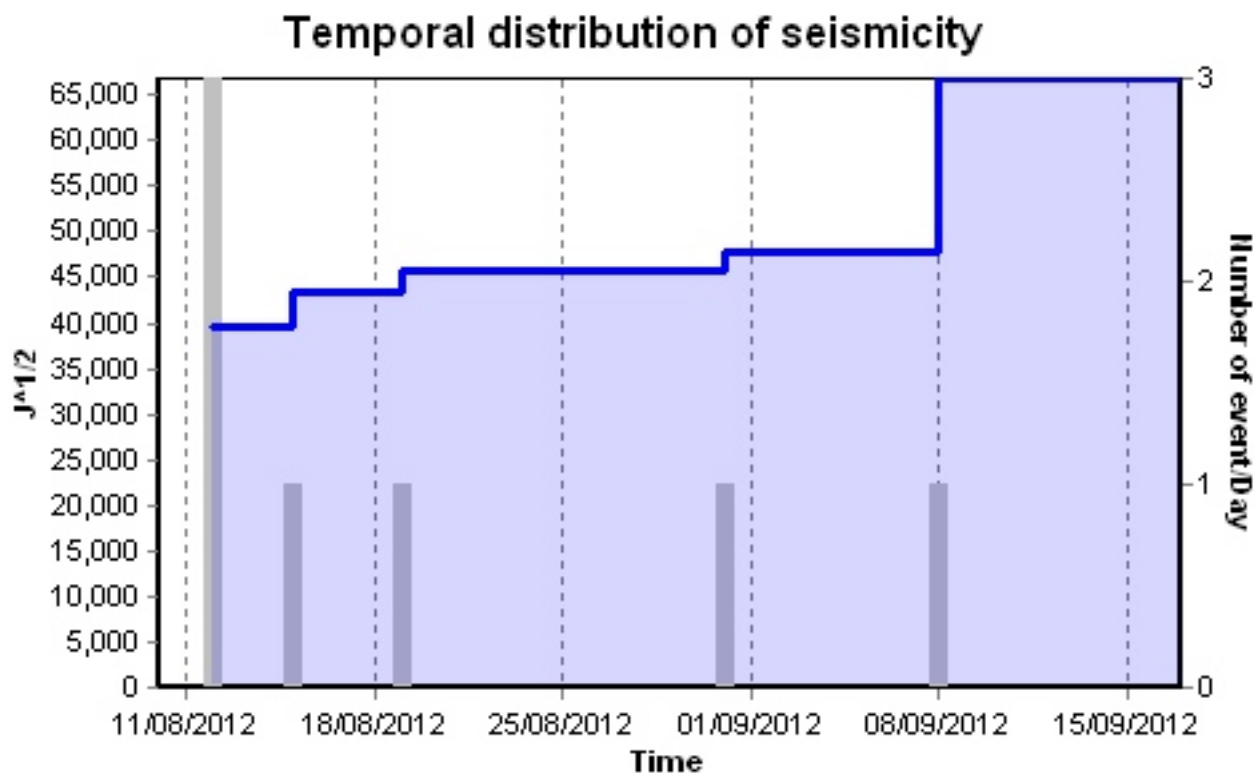


Fig. 3.1 - Rilascio cumulativo di strain sismico e numero di terremoti, con magnitudo pari o superiore a 2.0, registrati al vulcano Etna nell'ultimo mese.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'ampiezza RMS si è mantenuta sui livelli medi tipici delle ultime settimane. La sorgente del tremore, risulta posizionata in un'area ad est dei Crateri Sommitali, localizzata ad una profondità compresa tra circa 2000-2500 metri al di sopra del l.m.m.

COPYRIGHT

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.